

PRIMO RINASCIMENTO

Prof.ssa Comar Serena
Arte e Immagine

RINASCIMENTO

=

RINASCERE

dagli eccessi del Gotico

Favorito dall'umanesimo promosso nelle corti delle principali città italiane.

Nel Rinascimento accresce lo sviluppo delle arti.

Si divide in:

PRIMO RINASCIMENTO (il Quattrocento)

RINASCIMENTO MATURO

O PIENO RINASCIMENTO (il Cinquecento)

CORTI:
centri di cultura.

Principi, duchi e signori
diventano promotori della
rinascita attraverso la
committenza.

I principi diventano
mecenati e mettono
all'opera i migliori
talenti artistici.

Protettori di
artisti.

RUOLO DELL'ARTISTA:
da semplice artigiano a vero
intellettuale.

Alcuni diventano uomini
di grande fama.

CULTURA:
rinato interesse per le opere
di letteratura classica.

Sviluppo della cultura.

L'ARCHITETTURA

RISCOPERTA DELLA CLASSICITÀ

Riscoperta del trattato dell'architetto romano Vitruvio, il "De Architectura".

Importante per:
- Tecniche costruttive in esso descritte
- Classificazione degli stili
- Tipologie architettoniche
...rinasce lo studio dal vero delle antiche rovine romane!

Principale riferimento per gli architetti rinascimentali.

PROPORZIONI ARMONICHE

DIFFUSIONE DEI PALAZZI:

come abitazioni private e sede delle corti.



RICORDIAMO:

- Leon Battista Alberti (1404- 1472)
 - Filippo Brunelleschi (1377 - 1446)
- Ma anche: Michelozzo di Bartolomeo, Bernardo Rossellino, Luciano Laurana, Giuliano da Sangallo.

In diversa misura sviluppano architetture religiose, civili (palazzi, ville) e rocche militari. Avvengono in questo secolo i primi studi di urbanistica.

LA PITTURA

NUOVI GENERI:

La **raffigurazione sacra** mantiene un ruolo importante, rinvigorita dalle scoperte pittoriche in corso, inoltre, conseguenza della riscoperta dell'antico e dell'importanza data all'individuo, si riscopre il genere del ritratto.

Il **ritratto** era già diffuso tra i romani e si ripropone per accentuare il peso delle doti umane dell'uomo rinascimentale.

Oltre al genere del ritratto si riprende la raffigurazione di **figure e scene mitologiche** anche attraverso chiavi di lettura simboliche.

PROSPETTIVA:

Ossia le regole che disciplinano la rappresentazione di una scena reale su una superficie piana, in modo da esprimere un preciso punto di vista. La **prospettiva** viene teorizzata nel De Pictura da Leon Battista Alberti.

La **profondità** dello spazio e la rappresentazione **figura umana** (movimenti, proporzioni...) sono argomenti di indagine approfondita da parte di architetti (Brunelleschi) e pittori (Piero della Francesca).

TECNICHE PITTORICHE:

L'introduzione e la diffusione della **tecnica ad olio** in Italia (la tecnica scoperta dai fiamminghi, portata in Italia da **Antonello da Messina**) offre agli artisti i mezzi tecnici per approfondire gli studi (già intrapresi da Giotto) sul **chiaroscuro**.

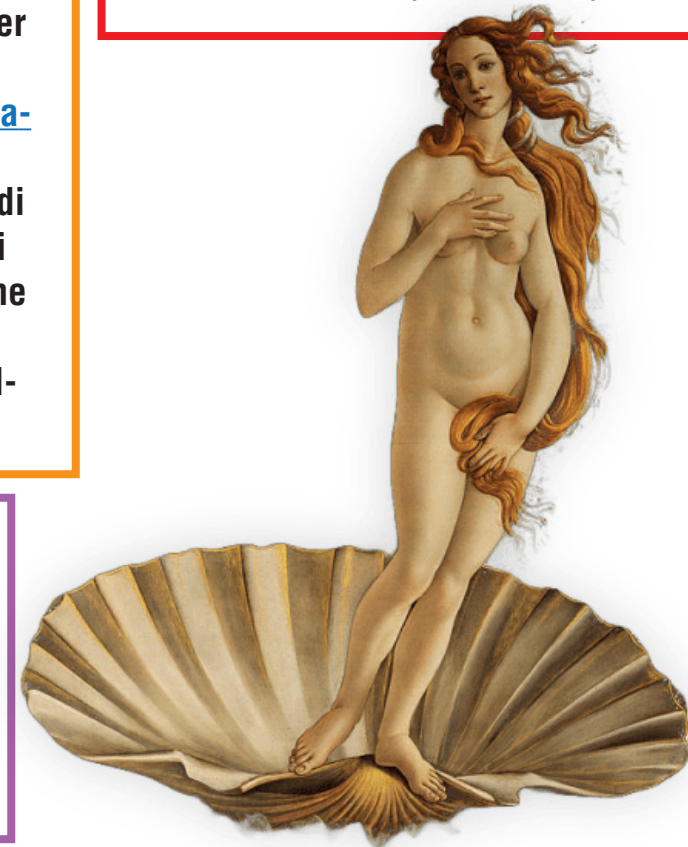
La nuova tecnica permette di ottenere un ottimo livello di **dettaglio pittorico** oltre che una di ottenere una nuova tavolozza ricca di colori brillanti e raffinati.

RICORDIAMO:

- **Masaccio** (1401-1428)
- **Beato Angelico** (fine 1300-1445)
- **Piero della Francesca** (1416-1492)
- **Andrea Mantegna** (1431-1506)
- **Sandro Botticelli** (1445-1510)

REALISMO E ARMONIA:

Dal disegno (punto di partenza di ogni creazione artistica) si sviluppa una ricerca volta all'armonia compositiva. Lo stile dell'epoca incontra gli **equilibri** offerti da forme geometriche semplici (cerchi e triangoli), dall'uso della **simmetria** e dai bilanciamenti compositivi.



LA SCULTURA

RISCOBERTA DELLA STATUARIA

La figura isolata nello spazio è autonoma rispetto all'architettura, attribuisce maggiore **valore all'uomo**.

SCULTURE A TUTTO TONDO

che rispettino le **proporzioni classiche** e celebrino la grandezza dell'uomo.

RICORDIAMO:

- Donatello (1386-1466)
 - Filippo Brunelleschi (1377 -1446)
- Ma anche: Lorenzo Ghiberti, Jacopo della Quercia e Luca della Robbia.

Materiali utilizzati

LEGNO:

Il legno che veniva lavorato ad **intaglio** e veniva usato prevalentemente per opere di soggetto religioso; si usavano legni di media durezza: cipresso, noce, quercia, tiglio. Le sculture rinascimentali dopo l'intaglio venivano trattate: lucidate o **dipinte** (in quest'ultimo caso venivano rivestite da uno strato di gesso, successivamente decorato con i colori a tempera per ottenere una superficie scultorea finale policroma).

MARMO o PIETRA SERENA

BRONZO

TERRACOTTA INVETRIATA:

detta anche robbiana è stata inventata da **Luca della Robbia**. Consiste nell'applicare una copertura di smalto lucido e colorato sulla ceramica lavorata (inizialmente le opere erano solo bianche su sfondo azzurro).

ARGILLA:

il **modellato** era andato in disuso durante il Medioevo (perché la scultura era parte integrante dell'architettura) ma in Toscana, nel Rinascimento, vi fu un recupero del modellato in argilla. Il materiale malleabile veniva poi essiccato e cotto (900°) assumendo il color **terracotta**. Le sculture di grandi dimensioni avevano un'ingabbiatura interna che le reggeva con solidità.

Donatello applica al bassorilievo gli studi sulla prospettiva: per rafforzare la dimensione dello spazio utilizza la tecnica dello **stacciato** che gli permette di creare vari piani di profondità con un rilievo molto basso (=poco aggettante).

